

## Rassegna Stampa

Gennaio 2014



È un colpo di scena servito a caldo, subito, quello che si palesa alla partenza della ottava edizione della Ronde Dolomiti. Marco Zannier ed Enrico Bracchi si presentano sul palco partenza con un ritardo di 4"; la loro Clio FA7 non ne voleva più sapere di ripartire e così la loro gara inizia subito in salita, con 40" di penalizzazione sul groppone. Il forte pilota friulano sembra però assimilare l'accaduto più come una sfida che come una batosta, mettendo in mostra tutto il suo indiscutibile talento già al primo crono, vincendo ampiamente la PS e riducendo il suo ritardo dalla vetta. Roberto Scopel, dal canto suo, si fa quasi intorpidire dalla penalizzazione inflitta al giovane avversario e chiude la prima PS solo con il nono tempo. Chi invece non si fa distrarre dai pro-

blemi altrui sembra Marcon che, con la sua piccola 106 FN2, stampa un fantastico secondo tempo assoluto e si piazza al comando della generale.

Chi attendeva la grande sfida tra il vecchio e il nuovo, tra il veneto e il friulano, rimane così inizialmente deluso. Ma è solo questione di un paio d'ore e, messo da parte il colpo di scena iniziale, Zannier e Scopel iniziano la loro sfida personale portando al limite le loro Clio Williams FA7. La spunta ancora Zannier, che firma il secondo scratch personale, ma per soli 1"6 su Scopel che sale così al terzo posto nella generale, a soli 7 decimi dal nuovo leader Bizzotto su Peugeot 106 FA6. Al passo con Scopel cresce anche Zille mentre Marcon precipita al sesto posto. Rimangono invece attaccati al treno che porta al successo Andriolo e lo spettacolare austriaco Kramer su Mitsubishi Lancer EVO 6. A questo punto arriva il secondo

colpo di scena della gara: Zannier-Bracchi non si presentano allo start di PS3, ritirandosi! Anche se privata del protagonista principale, con i primi cinque racchiusi in poco meno di 5" la gara rimane quindi molto emozionante. Il terzo passaggio consacra la crescita di Zille che, con la sua 106 FA6, vince la prova, guadagna il primo posto di classe e si accomoda al terzo posto della generale a soli 2 decimi da Kramer, che replica il terzo tempo fatto segnare nel crono precedente, e a 1"1 dal nuovo leader Roberto Scopel. Il veneto trova così l'agognata leadership, ma senza aver mai firmato uno scratch a bordo della sua Clio gialla.

La sfida all'ultimo crono si fa palpitante e fa emergere l'esperienza di Scopel: miglior crono di giornata con conseguenti vittorie di prova e gara. Un gran finale che sa di vittoria meritata. Alle sue spalle chiudono un sorprendente Zille e l'austriaco Kramer.



2. assoluti - Zille/Mencano

## R partiti 6, arrivati 5

Visto il suo indiscutibile talento e la sua abitudine a partecipare a gare ben più blasonate, possiamo dire che Federico Tagliapietra svolge al meglio il compito: fa 4 su 4 il ventiseienne di Jesolo, brillando in gruppo R ma non nella generale come tutti si aspettavano. Alle spalle della sua DS3 R3T si piazzano Pontalti-Istel con la più datata e meno performante Citroen C2 R2 e Pastrello-Scognamiglio su Renault Clio R3C rispettivamente a 54" e 1'15".